

CONSORZIO CASA PER ANZIANI DEI COMUNI DI

Comano



Cureglia



Porza



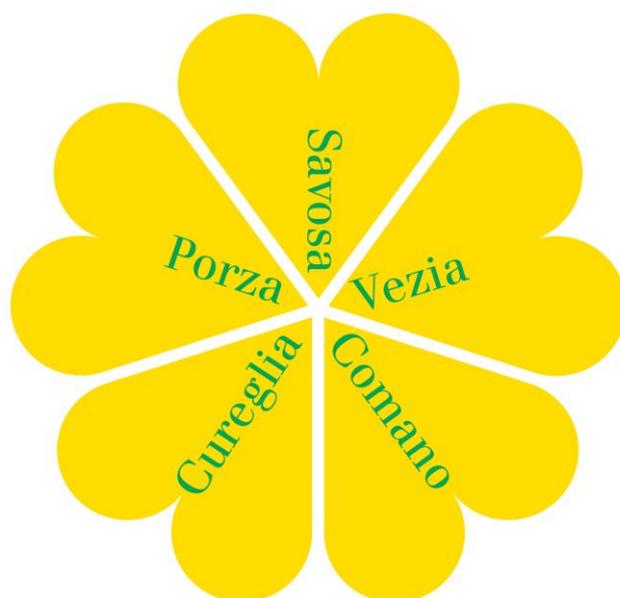
Savosa



Vezia



CasaCinqueFoglie



RAPPORTO 2012-2016 DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE





CasaCinqueFoglie

Rapporto 2012-2016 della Delegazione consortile

INDICE

INTRODUZIONE	3
I. CASACINQUEFOGLIE: NOME E LOGO DEL PROGETTO.....	5
II. FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO.....	6
A. FORMA GIURIDICA E FINANZIAMENTO	6
B. RAPPORTI TRA CONSORZIO E COMUNI	8
C. ATTIVITÀ DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE	10
III. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	12
A. MODIFICA DEL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI COMANO	12
B. CONTENUTI DELLA FUTURA CASA ANZIANI	13
1. <i>Premessa</i>	13
2. <i>Principi generali</i>	13
3. <i>Visione d'insieme</i>	15
4. <i>Singoli aspetti</i>	16
PRONTI A PARTIRE!	19

Annesso:

Statuto del Consorzio Casa per anziani dei Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia



Introduzione

Diversi anni or sono, sulla base di dati e previsioni ufficiali nonché di uno studio sull'evoluzione della popolazione del comprensorio, il *Gruppo di lavoro intercomunale Anziani*, attivo dal 2006 al 2012, ha rilevato la **crescente necessità di posti medicalizzati per persone anziane** nel comprensorio dei Comuni di Canobbio, Comano, Cureglia, Massagno, Porza, Savosa e Vezia.

La difficoltosa ricerca di un terreno idoneo ad una **struttura per una settantina di ospiti** è iniziata nel 2007, con l'analisi di diverse ubicazioni nei sette Comuni. Tra le uniche due opzioni infine disponibili è stato scelto, dopo analisi accurata e sulla base di criteri condivisi, un **terreno in località Campagna a Comano**, appartenente al Comune, del quale il Consiglio comunale (all'unanimità) ha destinato ca. 6000 m² al progetto. Nel frattempo, i Comuni di Massagno e Canobbio si sono ritirati.

Dopo esame approfondito di aspetti fondamentali (come il finanziamento, la forma giuridica e le esigenze concrete sul territorio), i Consigli comunali di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia hanno accolto il progetto con entusiasmo e convincimento (all'unanimità). Il neocostituito Consorzio, forte di questo **inequivocabile mandato democratico**, ha iniziato la sua attività nel giugno 2012.

Purtroppo, **la pianificazione del terreno è stata contestata**, tramite ricorsi alle varie autorità competenti. Il Consiglio di Stato ha accolto favorevolmente la variante di Piano regolatore in giugno 2015, confermando in particolare che la struttura si potrà integrare positivamente nel paesaggio. Il ricorso al Tribunale Amministrativo è tuttora pendente. Le autorità comunali sono molto preoccupate; se il ricorso venisse accolto, il progetto di Casa anziani potrebbe essere



messo in discussione, data la difficoltà oggettiva (già sperimentata) di trovare un terreno adatto (caratterizzato da un'ubicazione centrale per i cinque Comuni, dimensioni adeguate e condizioni finanziarie interessanti).

Confrontato all'inaspettata opposizione contro la pianificazione, pur consapevole dell'eventualità che il progetto in zona *Campagna* potrebbe non essere realizzato, il Consorzio **ha proseguito, limitando ragionevolmente i costi, con i lavori di preparazione del bando di concorso di architettura**. Nel quadriennio 2012-2016 la Delegazione consortile ha seguito e sostenuto la pianificazione da parte del Municipio di Comano, intavolato un dialogo con diversi attori importanti (come la *RSI*, gli *Istituti sociali di Lugano* e *Pro Senectute*) e si è addentrata nella complessa realtà dei servizi alla popolazione anziana in Ticino, visitando diverse strutture ed intervistando dei professionisti sul campo.

Questo rapporto presenta in sintesi l'operato del Consorzio nei suoi primi quattro anni di attività. L'informazione, destinata alle autorità, ma soprattutto alla popolazione, ai contribuenti e ai futuri beneficiari, costituisce una base indispensabile per instaurare, tra tutti gli attori coinvolti, un proficuo scambio di idee.



Vi auguriamo buona lettura e ci rallegriamo per un vostro gradito riscontro!

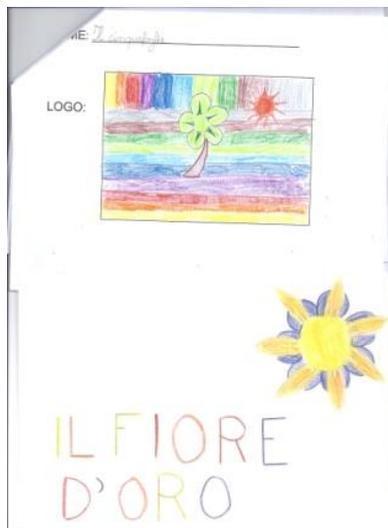
Porza, Festa dei Nonni 2015, organizzata da Villa Santa Maria, Savosa.

Fotografia: animazione Villa Santa Maria

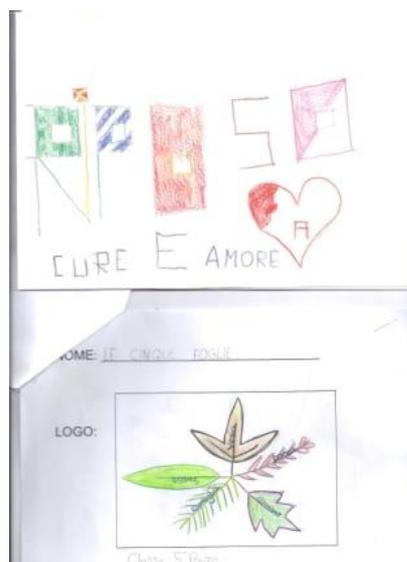


I. CasaCinqueFoglie: nome e logo del progetto

Sulla base delle splendide proposte degli allievi delle scuole elementari dei cinque Comuni, e con la collaborazione del grafico Antonio Tabet di Cureglia, alla futura Casa per anziani è stato dato il nome di **CasaCinqueFoglie**. Il logo è un fiore di cinque foglie, piantina della famiglia delle rosaceae che spontaneamente cresce nei nostri territori. Il nome scientifico *potentilla* si riconduce alle virtù medicinali che le si attribuivano anticamente.



Il logo è un fiore di cinque foglie, piantina della famiglia delle rosaceae che spontaneamente cresce nei nostri territori. Il nome scientifico *potentilla* si riconduce alle virtù medicinali che le si attribuivano anticamente.



Amore...

I petali a forma di cuore simboleggiano **l'Amore** e **la Cura** per le persone anziane.



Potentilla (Fonte: wikipedia)

...per la Persona

Al centro viene posta **la Persona**, formata dai nomi dei Comuni promotori.





II. Funzionamento del Consorzio

A. Forma giuridica e finanziamento

La scelta dei cinque Comuni di costituire un Consorzio, sentito in particolare il parere dell'autorità cantonale, si basa su due criteri principali. In primo luogo, l'istituzione del Consorzio, regolamentata puntualmente da una legge specifica di diritto pubblico, conferisce **solidità e sicurezza giuridica** ad un progetto di oltre venti milioni di franchi, finanziato con mezzi pubblici. In secondo luogo, i meccanismi di nomina e i ruoli dei diversi organi coinvolti (seppure a volte macchinosi e lunghi), conferiscono a questo progetto una maggiore **legittimazione democratica**.

Il *Consorzio Casa per Anziani dei Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia* è stato il primo Consorzio fondato in Ticino in base alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni. L'applicazione della nuova normativa alla situazione concreta è riuscita in modo soddisfacente, grazie al buon senso e al pragmatismo messo in atto da tutte le parti coinvolte.



Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010

Art. 1 Scopo del Consorzio e natura giuridica

¹Due o più Comuni possono formare un Consorzio per l'esercizio di una o più attività di pubblico interesse di loro competenza.

²Se previsto dallo statuto, può essere delegato al Consorzio lo svolgimento di compiti accessori attraverso mandati di prestazione.

³Il Consorzio è corporazione di diritto pubblico.

Art. 2 Diritto applicabile

La presente Legge è applicabile a tutti i Consorzi salvo che non sia diversamente stabilito da Leggi speciali.



La sede statutaria del Consorzio è a Comano. Attualmente l'attività consortile viene gestita dall'amministrazione comunale di Savosa, mentre la contabilità viene curata dai servizi finanziari di Comano.



La Delegazione consortile in riunione nella Casa comunale di Savosa. Da sinistra: Marco Zanetti (Vezia), Christian Grassi (Comano), Fulvio Pagnamenta (Cureglia), Christian Barelli (Segretario facente funzione), Helena Glaser Tomasone (Savosa), Fulvio Biancardi (Porza).

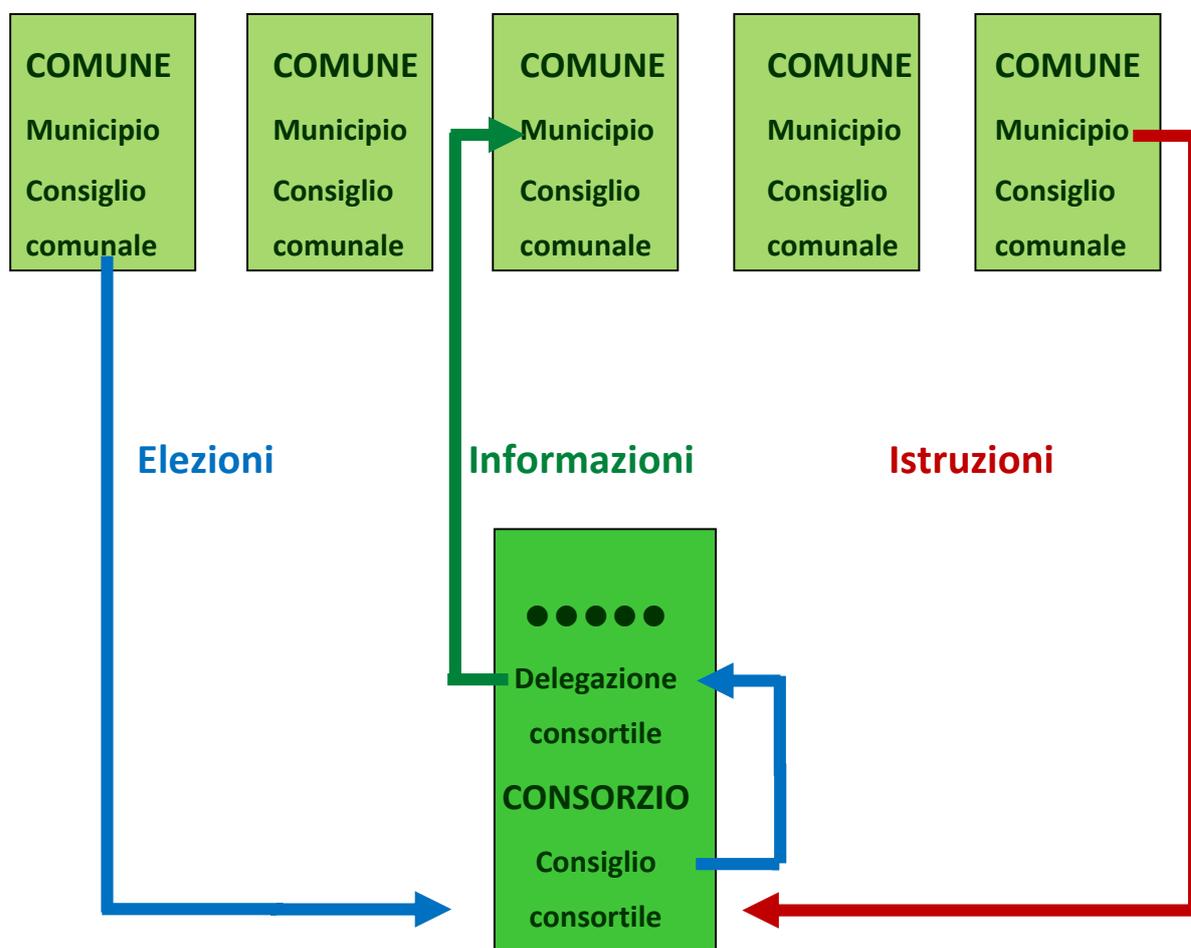
Fotografia: archivio Delegazione consortile

Il finanziamento del progetto di Casa Anziani è complicato e ripartito su diversi attori. Riassumendo, la **costruzione** verrà sussidiata in parte con un contributo del Cantone, stabilito in base alla popolazione e alla forza finanziaria dei Comuni promotori. Il progetto è già inserito nel piano finanziario cantonale. L'investimento rimanente sarà a carico dei Comuni promotori, secondo una chiave di riparto che tiene conto, anch'essa, della popolazione e forza finanziaria. La **gestione** della **CasaCinqueFoglie** avverrà grazie ad un mandato di prestazione annuale conferito dal Cantone, remunerato (in base alle leggi in vigore) sia dal Cantone sia dai Comuni ticinesi. Gli utenti della Casa pagheranno invece delle rette individuali, mentre altre prestazioni saranno a carico delle Casse malati.

Allo stato attuale del progetto, dal 2012 al 2016, ogni Comune ha contribuito al finanziamento del progetto con un importo di 42'500 franchi.



B. Rapporti tra Consorzio e Comuni



Secondo la *Legge cantonale sul consorzio dei Comuni* e lo *Statuto del Consorzio* ogni Consiglio comunale elegge (su proposta del Municipio) il proprio rappresentante in Consiglio consortile. Il Consiglio consortile (composto da cinque membri) elegge la Delegazione consortile (composta anch'essa da cinque membri); i membri del Consiglio consortile devono agire secondo le istruzioni impartite dai rispettivi Municipi.



Il Consorzio informa preventivamente i Municipi sugli oggetti di competenza del Consiglio consortile, in particolare sui progetti, sui preventivi e sui piani di finanziamento relativi agli investimenti. I Municipi vengono così messi nella condizione di istruire i loro rappresentanti in Consiglio consortile.

Nel mese di giugno 2012 il *Gruppo di lavoro intercomunale Anziani* ha passato il testimone al *Consorzio Casa per Anziani dei Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia*. Nella sua riunione costitutiva il **Consiglio consortile** ha nominato i membri della Delegazione consortile.



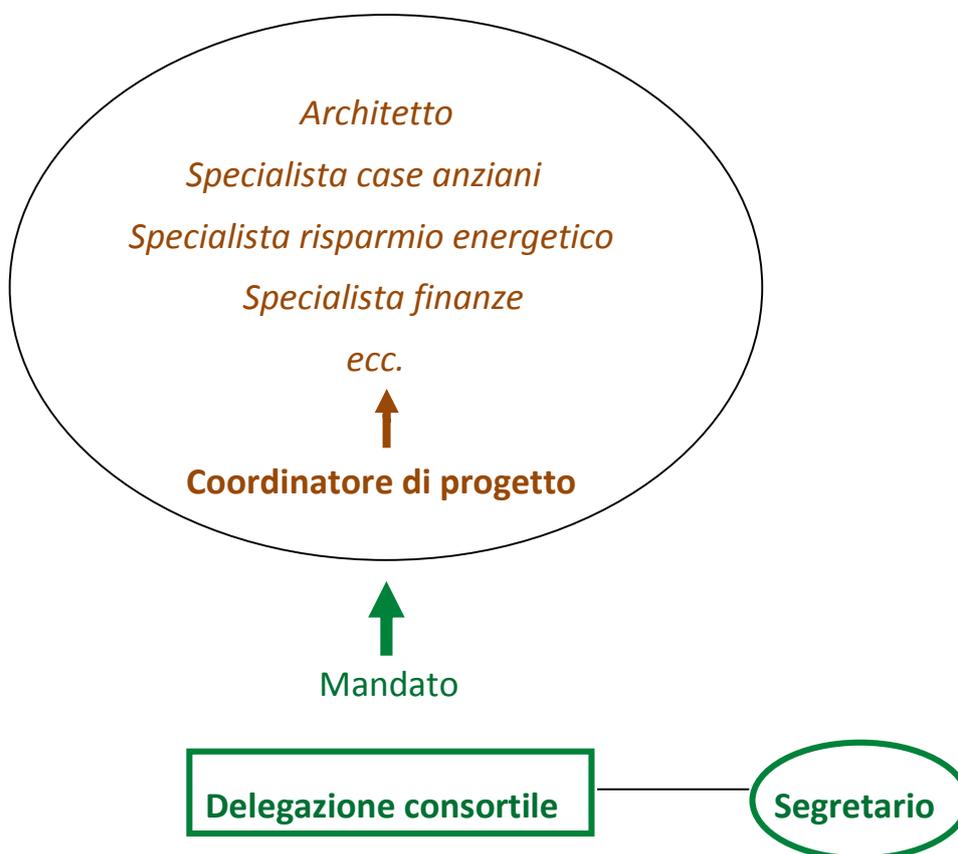
Il Consiglio consortile 2012-2016, riunito a Casa Rusca a Cureglia, giugno 2012. Da sinistra a destra: Franco Citterio (Porza), Giovanni Vanetta (Cureglia), Silvano Petrini (Comano, presidente), Luca Barberis (Vezia), Edi Rosselli (Savosa).

Fotografia: archivio Delegazione consortile



C. Attività della Delegazione consortile

L'attività consortile è iniziata subito dopo la costituzione del Consorzio. A settembre 2012 il **Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)** del Cantone ha conferito l'autorizzazione preliminare alla progettazione di massima. Sono stati approvati il **Regolamento consortile** e il **Piano contabile**. In stretta collaborazione con i cinque Municipi è stato attribuito il mandato di **Coordinatore di progetto** alla *Consavis SA*, Lugano, che già aveva accompagnato il *Gruppo di lavoro intercomunale*. Il suo compito consiste nell'organizzare il lavoro dei vari specialisti, d'intesa con la Delegazione consortile.



Nella **Delegazione consortile**, sostenuta in modo ineccepibile dal Segretario facente funzione, si sono trovati a collaborare delle persone navigate, impegnate e dalle competenze complementari, condizioni ideali per un efficace lavoro di squadra! Come previsto dalla legge, l'organo esecutivo del Consorzio ha organizzato i lavori nella modalità



prevista per un Municipio, definendo e ripartendo diversi dicasteri. Non avendo ancora attività regolari da gestire, i membri della Delegazione consortile, oltre al lavoro comune (in riunione, al tavolo e sul campo) hanno dedicato tempo e impegno a chiarire, analizzare e formulare diversi aspetti e proposte di loro competenza, appoggiati in particolare dal signor Carlo Denti, già capo della *Sezione del sostegno a Enti e Attività sociali* del Cantone e Presidente di *Pro Senectute Ticino e Moesano*.

La Delegazione consortile 2012-2016, con il Segretario facente funzione, a Comano, davanti al terreno in zona Campagna, giugno 2012. Da sinistra a destra: Fulvio Pagnamenta (Cureglia, aspetti tecnici), Helena Glaser Tomasone (Savosa, presidente, coordinazione e relazioni pubbliche), Christian Grassi (Comano, vice-presidente, aspetti finanziari), Fulvio Biancardi (Porza, aspetti giuridici), Christian Barelli (Segretario facente funzione), Marco Zanetti (Vezia, aspetti medici).



Fotografia: archivio Delegazione consortile



Forse in futuro nel **Parco Morosini a Vezia** si costruiranno, su iniziativa privata, degli appartamenti protetti per persone anziane.

Fotografia: archivio Delegazione consortile

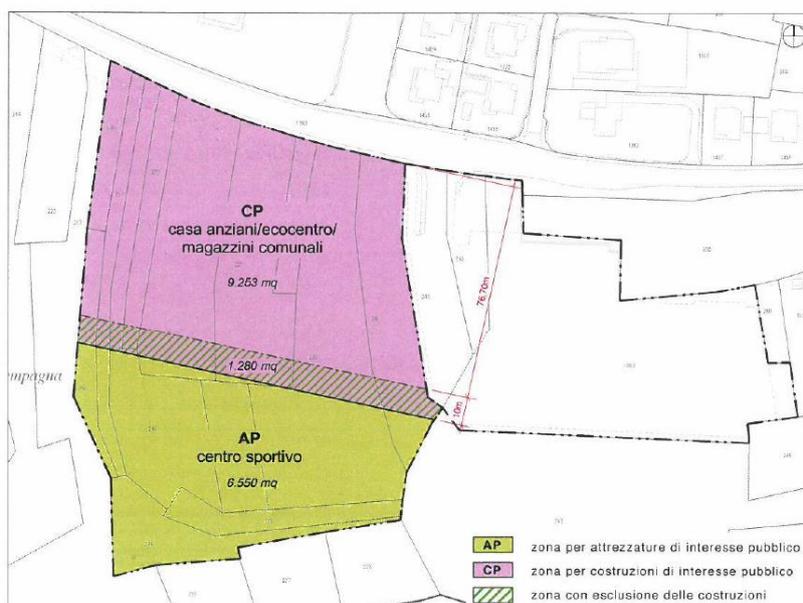


III. Svolgimento del progetto

A. Modifica del Piano regolatore del Comune di Comano

Il terreno scelto dai cinque Comuni, sulla base dell'ampio studio *Realizzazione di una nuova casa per anziani, Rapporto Fase 1.1, Elaborazione della proposta di ubicazione*, del febbraio 2011, allestito dalla *Consavis SA* in collaborazione con diversi specialisti in campo economico, tecnico e qualitativo, si trova di fronte alla *Radiotelevisione svizzera RSI*.

Variante di Piano regolatore di Comano (Casa Anziani, ecocentro e magazzini comunali)



Il nuovo piano delle zone. Fonte: Municipio di Comano

Le autorità di Comano hanno realizzato i passi necessari per la pianificazione (con tutti gli esami dei vari servizi amministrativi cantonali coinvolti in base alla legge), accolta in giugno 2015 con ampia motivazione dal Consiglio di Stato, ma ancora pendente al Tribunale Amministrativo.



L'area destinata alla Casa anziani, ai magazzini comunali e all'ecocentro è definita da una linea posta a 76,7 m di distanza dalla strada cantonale, con una superficie di ca. 9'253 m². Nella fascia tratteggiata di 10 m saranno escluse le costruzioni; la si potrà utilizzare per raccordare l'edificazione della Casa anziani al sottostante territorio, con le necessarie opere di riempimento e di sostegno. La restante parte di area comunale, destinata, nel PR in vigore, a zona AP "centro sportivo", resterà tale, con una superficie di ca. 6'550 m².

B. Contenuti della futura Casa Anziani

1. Premessa

La Delegazione consortile ha maturato dei principi generali per lo sviluppo del progetto, ma anche delle idee molto concrete riguardo ai contenuti della futura struttura. Se la pianificazione diventasse definitiva, queste riflessioni confluirebbero nella formulazione del bando di concorso di architettura e verrebbero discusse con gli specialisti. Inoltre, le tecniche, le pratiche e le regole (ad esempio nell'ambito Alzheimer oppure dei farmaci) si sviluppano velocemente. Di conseguenza, **le indicazioni che seguono non possono essere considerate definitivamente acquisite**; si tratta di spunti e riflessioni, comunque validi e ad un avanzato stadio di approfondimento, perché formulati dopo attenta analisi e valutazione.

2. Principi generali

Pur sviluppandosi rapidamente, i nostri Comuni conservano ancora, in buona parte, un'atmosfera "di campagna" con elementi rurali. La nostra Casa per anziani dovrebbe rispecchiare questa realtà e fare sentire gli ospiti a loro agio, a casa. Desideriamo realizzare un **approccio alla natura** in ogni dimensione possibile, all'esterno come all'interno della struttura. Le nuove strutture per persone anziane in Ticino sono dei veri **centri sociali**, con vocazioni diversificate e rivolti a diversi bisogni della



popolazione. Per realizzare un ambiente aperto e cordiale, favorevole al benessere degli utenti, è opportuno studiare delle soluzioni improntate ad una cultura dell'incontro (in particolare tra le generazioni). Nell'edificazione degli spazi, tra le infinite sfide, ci sarà pure quella di ideare delle aree a **spazio variabile**, che si adattino ai veloci cambiamenti delle esigenze e dei modi di affrontarle.

🏠 Legame con la natura

Materiali di costruzione ed arredamento: legno, pietra, ...

Parco, giardino protetto, orto terapeutico/didattico, percorsi pedonali ...

Collegamento ad attività nella natura, animali, ...

Ecocentro Comano-Cureglia ...

🏠 Apertura all'incontro

Centro diurno terapeutico

Asilo nido

Ristorante/mensa per anziani, bambini, ...

Parrucchiere, negozio di abiti, *repair café*, ...

Spazi per attività diurne

Spazi culturali ...

🏠 Organizzazione modulare degli spazi

Spazi per attività diurne

Spazio culturale, anche serale

Camere con spazi flessibili ...

Nel luglio 2015 la Delegazione consortile ha visionato, sotto la guida del Sindaco di Losone, i progetti elaborati nell'ambito del concorso pubblico di progettazione con procedura libera a due fasi per il **Centro polivalente per anziani a Losone**. La Delegazione è rimasta colpita dal fatto che una costruzione importante possa valorizzare l'ambiente circostante.



Il futuro edificio a Losone. Immagine elaborata al computer. Fonte: LaRegion Ticino 16.6.2015



3. Visione d'insieme

Per definire i contenuti della **CasaCinqueFoglie** il Consorzio deve tenere conto delle problematiche e dell'offerta esistenti sul territorio. Vanno cercate, ad esempio, delle sinergie con il Centro della *RSI*, ubicato di fronte al terreno in zona *Campagna*. Alcuni aspetti finora considerati sono riassunti nella tabella seguente, che non ha pretesa di essere completa.

	Centro RSI	CasaCinqueFoglie	Territorio
A C C E S S O	Zona 30 incontro	Esigenza di "mobilità dolce"	Zona 30 incontro sulla strada cantonale > facilitare i contatti a piedi
			Rotonda per i veicoli
	Posteggi sera e fine settimana	Posteggi trasporto anziani/fornitori/medici - Posteggio bici & Centro eco Trasporti comuni (pubblici/privati) per dipendenti/visitatori/utenti	Trasporti comuni (pubblici/privati), ad es: trasporto persone anziane, navetta aziendale, ... Posteggi/autosilo comunali
SERVIZI COMPLE MENTA RI	Teatro Biblioteca Audiovisivi/ Audio lettura	Spazi culturali diurni/serali Asilo nido, spazi genitori-bambini Luogo religioso ecumenico Fiorista, edicola, parrucchiera, <i>repair café</i> ...	Percorso sentiero (Bolla San Martino) Area svago Posta Comano Negozio alimentari Comano
		Parco, orto didattico	Fattoria (privata con scopi sociali)
	Ristorante	Spazi d'incontro	
SERVIZI DI CURA		Amministrazione/gestione	
		Giardino sensoriale, orto terapeutico	
		Fisioterapia, ergoterapia, podologia, ecc.	Pro Senectute, SCUDO, Spitex, ecc. Studi fisioterapia (Vezia, Atlantide,..)
		Centro diurno medicalizzato Centro notturno medicalizzato	Centro Pettiroso Savosa (non medicalizzato)
		Farmacia	Farmacia Comano, Farmacia centralizzata Istituti Sociali Lugano
		Studio medico geriatrico Centro cure palliative	Studi medici nei Comuni promotori, specializzati in geriatria
LOGI STICA	Cucine	Pasti anziani e bambini asilo nido	
		Lavanderia ("piana" e "fine")	Lavanderie sul territorio cantonale
	Riscaldamento		
			Centro ecologico Comano-Cureglia



4. Singoli aspetti

In base ai Messaggi approvati dai Consigli comunali in primavera 2012, all'Istanza inoltrata al DSS in giugno 2012 e all'Autorizzazione preliminare del DSS di settembre 2012 la **CasaCinqueFoglie** accoglierà una settantina di ospiti ed offrirà, in particolare, i servizi descritti di seguito. La presentazione viene completata con alcune ulteriori idee innovative realizzate nelle strutture visitate dalla Delegazione consortile.

- **Unità abitativa per persone disorientate (reparto Alzheimer) per circa 8/12 persone**

In agosto 2015 la Delegazione consortile ha visitato il nuovo **Centro anziani Opera Mater Christi** a Grono (GR), che propone, in particolare un **concetto di camera grande per sette ospiti Alzheimer** dai risultati terapeutici sorprendenti: la vicinanza di altre persone, soprattutto di notte, sembra calmare questi ospiti dalle esigenze particolari.



Fonte: fotografia CdT 4.11.2013

- **Soggiorno temporaneo (in caso di emergenze, episodi di malattia, ecc.) per minimo 2 persone**

La **Residenza Visagno** (Casa per anziani della Riviera dei comuni di Arbedo-Castione, Claro, Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna) a Claro, visitata in luglio 2015, offre 78 posti-letto. L'offerta per esterni comprende una sala da pranzo e uno studio di fisioterapia, un servizio mensile di pedicure, la preparazione di pasti caldi a domicilio, consegnati dal personale di *Pro Senectute*. Hanno attirato l'attenzione della Delegazione il **servizio di soggiorno temporaneo** e il **servizio diurno terapeutico, totalmente integrati nell'attività ordinaria dell'Istituto** (senza necessità di ulteriori spazi, a parte una sala di riposo).



- **Presenza a carico diurna e notturna di persone esterne**

Il **Centro diurno terapeutico della Pro Senectute** a Balerna (visitato in ottobre 2014) offre un ambiente caloroso e familiare, insieme ad un'assistenza professionale. Nel meraviglioso **giardino sensoriale** il percorso è sicuro e chiuso, pur dando libertà di movimento. Per non doversi chinare, le piante sono sistemate all'altezza dei fianchi.



Fotografia: Associazione Alzheimer Svizzera, Sezione Ticino, su facebook

- **Parco con collegamenti per accedere ai boschi circostanti**

A dipendenza dell'interesse si valuterà anche un servizio lavanderia individualizzato per persone anziane sul territorio e la fornitura di pasti a domicilio o scolastici.



Fotografia: CdT.ch

Il servizio di emodialisi a **Casa Serena** a Lugano (visitata in novembre 2014), gestito dall'Ospedale Civico, è aperto alla popolazione. Per ogni singolo ospite delle Case anziane della Città di Lugano i farmaci vengono preparati da un modernissimo robot diretto da un sistema informatizzato. Questa **farmacia centralizzata** minimizza gli errori ed aumenta l'efficienza, eliminando sprechi e farmaci inutili.



Fotografia: CdT.ch

L'ottima **panetteria-pasticceria**, integrata nella **Casa San Rocco** a Morbio Inferiore (visitata in ottobre 2014) offre con il **tea room** un punto d'incontro e di acquisti in una zona priva di negozi.



Fotografia: CdT.ch

La splendida **Residenza Alle Betulle** a Cevio (visitata in novembre 2014) rispetta i **moderni standard di costruzione a risparmio energetico**. Oltre ai servizi per anziani esistono reparti di tipo ospedaliero e per invalidi adulti. Troviamo pure un centro sociosanitario, il Servizio di consulenza *Genitori e Bambino* e la sede del Servizio di assistenza e cure a domicilio.



Fonte: atupertu, no. 22/2014, maggia.ch



Pronti a partire!

La Delegazione consortile è rimasta colpita dagli **ambienti accoglienti, innovativi e molto professionali** che ha incontrato durante le sue visite. I responsabili delle strutture e gli altri professionisti interpellati hanno dimostrato grande disponibilità e fornito preziose spiegazioni. La cura delle persone anziane nel nostro Cantone è senz'altro all'avanguardia. È chiara la tendenza delle strutture moderne, anche se altamente protettive e orientate alla cura, di **inserirsi attivamente nel tessuto sociale** circostante, aprendosi alle necessità di tutta la popolazione dei dintorni.

Al termine della legislatura, la Delegazione consortile constata con soddisfazione di aver tenuto vivo, malgrado le difficoltà, il grande progetto fortemente voluto dalla popolazione. Si è creata una **cultura di progetto contraddistinta da motivazione, competenze, ottima collaborazione e risultati concreti**. Confidando in un esito positivo della pianificazione territoriale, il Consorzio è pronto a passare alla realizzazione concreta di questa importante opera sociale di portata regionale!

Febbraio 2016

*La Delegazione consortile **CasaCinqueFoglie***

CasaCinqueFoglie

Consorzio Casa per Anziani

c/o Cancelleria comunale

6942 Savosa

STATUTO DEL CONSORZIO CASA PER ANZIANI DEI COMUNI DI COMANO, CUREGLIA, PORZA, SAVOSA E VEZIA (CCA-CCPSV)

CAPO I - GENERALITÀ

Art. 1 Denominazione e Comuni consorziati

Con la denominazione *Consorzio Casa per anziani dei Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia (CCA-CCPSV)* è costituito, tra i Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia, un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

In caso di aggregazione di Comuni membri e nella misura in cui non vengano modificati altri articoli del presente Statuto, la Delegazione consortile aggiorna d'ufficio l'elenco dei Comuni membri e lo notifica all'Autorità cantonale di vigilanza.

Art. 2 Scopo

Il Consorzio ha per scopo la costruzione e la gestione di una Casa per anziani destinata prioritariamente agli anziani residenti nei Comuni consorziati. Il Consorzio può assumere e svolgere altre attività a favore della popolazione anziana o di altre fasce di popolazione con bisogni analoghi. L'attività del Consorzio si svolge secondo le disposizioni di legge stabilite dalla Confederazione e dal Cantone in materia. Il Consorzio può delegare in tutto o in parte le sue attività a terzi che garantiscano le medesime condizioni di esercizio cui deve sottostare il Consorzio medesimo.

Del ricovero beneficeranno prioritariamente i cittadini residenti nei Comuni consorziati.

Art. 3 Sede

La sede del Consorzio è a Comano.

Art. 4 Durata

Il Consorzio è costituito per una durata indeterminata.

CAPO II – ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 5 Organi

Gli organi del Consorzio sono:

- il Consiglio consortile;
- la Delegazione consortile;
- l'Organo di controllo esterno.



1. Consiglio consortile

Art. 6 Composizione ed elezione

Il Consiglio consortile si compone di un rappresentante e di un supplente per Comune. Il supplente presenza solo in caso di assenza del rappresentante.

Il rappresentante e il supplente sono designati per una durata quadriennale dai Consigli comunali, rispettivamente dalle Assemblee comunali, su proposta dei Municipi.

E' eleggibile quale rappresentante o supplente nel Consiglio consortile ogni cittadino avente diritto di voto.

La carica è incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di membro della Delegazione consortile e di impiegato del Consorzio.

Art. 7 Competenze

Il Consiglio consortile è l'organo superiore del Consorzio.

In particolare:

- a) esamina e approva i conti preventivi e consuntivi del Consorzio;
- b) esercita la sorveglianza sull'amministrazione consortile;
- c) autorizza le spese di investimento;
- d) provvede alle nomine di sua competenza e, annualmente, a quella del suo Presidente;
- e) decide le opere consortili sulla base di preventivi e di progetti definitivi e accorda i crediti necessari;
- f) autorizza segnatamente l'acquisizione, la donazione, la successione, la permuta, l'affitto, l'alienazione o il cambiamento di destinazione (commutazione d'uso e di godimento) dei beni consortili;
- g) adotta, modifica, sospende e abroga i regolamenti consortili;
- h) autorizza la Delegazione a intraprendere, a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative;
- i) fissa per regolamento gli onorari dei membri della Delegazione consortile e le disposizioni per la gestione del personale alle dipendenze del Consorzio;
- j) esercita tutte le competenze che non sono espressamente conferite dalla Legge ad altro organo.

Il Consiglio consortile fissa il termine entro il quale il credito di cui alle lettere c) ed e) decade, se non è utilizzato.

Art. 8 Seduta costitutiva

Ad inizio legislatura la Delegazione uscente convoca la seduta costitutiva.

Art. 9 Competenze delegate alla Delegazione consortile; facoltà di delega all'amministrazione consortile

Alla Delegazione sono delegate le competenze di cui all'art. 7 lett. c), e), f), h) e i) sino ad un importo massimo per oggetto di CHF 25'000.00.

Il limite annuo massimo complessivo di spesa corrente per spese non preventivate è di CHF 50'000.00.



La Delegazione può delegare al segretario e all'amministrazione consortile competenze decisionali amministrative e spese di gestione corrente, stabilendo gli ambiti delegati, i limiti finanziari delle deleghe e le modalità di controllo.

Art. 10 Funzionamento

Le sedute del Consiglio consortile sono pubbliche e sono dirette dal Presidente del Consiglio consortile.

Il Consiglio consortile può discutere e deliberare solo se sono presenti i rappresentanti dei Comuni che dispongono della maggioranza assoluta dei voti.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti presenti.

Art. 11 Ritiro e rinvio dei messaggi

I messaggi, ad eccezione di quelli sui conti, possono essere ritirati prima della deliberazione del Consiglio consortile.

Il Consiglio consortile può decidere il rinvio dei messaggi alla Delegazione.

Art. 12 Diritto di voto

Il diritto di voto dei delegati comunali è stabilito secondo la legge, sulla base degli ultimi dati disponibili della popolazione residente permanente di fine anno pubblicata sull'Annuario statistico ticinese, in ragione di un voto ogni 300 abitanti o frazione equivalente o superiore a 151 abitanti.

Per i Comuni che partecipano solo parzialmente al Consorzio, la popolazione residente permanente verrà considerata proporzionalmente all'interessenza.

Nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei voti. In tal caso i voti eccedenti sono decurtati.

Art. 13 Coinvolgimento dei Comuni

Progetti e preventivi definitivi nonché piani di finanziamento relativi agli investimenti sono preventivamente inviati ai Municipi dei Comuni consorziati ed ai rispettivi rappresentanti, almeno quattro mesi prima della seduta del Consiglio consortile.

Gli altri oggetti di competenza del Legislativo consortile vanno trasmessi ai Municipi dei Comuni consorziati e ai rispettivi rappresentanti, almeno due mesi prima della seduta del Consiglio consortile.

Se il Municipio di un Comune consorziato ne fa richiesta, la Delegazione consortile è tenuta in ogni tempo a fornire ragguagli e documentazione sulla gestione del Consorzio.

Art. 14 Istruzione e revoca dei rappresentanti

I rappresentanti in Consiglio consortile agiscono secondo le istruzioni impartite dai rispettivi Municipi e redigono un resoconto annuale al loro indirizzo.

I rappresentanti possono essere revocati dai rispettivi Legislativi, riservato il diritto dei Municipi di decidere la sospensione temporanea; in tal caso partecipa il supplente.



Art. 15 Sedute ordinarie e straordinarie

Il Consiglio consortile si riunisce:

a) in seduta ordinaria

- entro la fine del mese di aprile per deliberare sui conti consuntivi;
- entro la fine del mese di novembre per deliberare su conti preventivi.

b) in seduta straordinaria quando ciò sia chiesto

- dalla Delegazione consortile;
- da almeno un quinto dei Municipi dei Comuni consorziati. La domanda, scritta e motivata, deve indicare gli oggetti da discutere.

Presidente e Delegazione fissano la data della sessione e, con preavviso di almeno sette giorni, ne ordinano la convocazione con comunicazione personale scritta ai rappresentanti comunali, ai Municipi e con avviso agli albi comunali.

La convocazione d'urgenza deve pervenire ai rappresentanti e ai Municipi al più tardi entro il giorno antecedente la riunione.

2. Delegazione consortile

Art. 16 Composizione

La Delegazione consortile si compone di cinque membri.

Ogni Comune fondatore del Consorzio ha diritto ad un delegato, riservato il rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 17 Nomina della Delegazione

La Delegazione consortile è nominata dal Consiglio consortile nella seduta costitutiva.

E' eleggibile quale membro della Delegazione consortile ogni cittadino avente domicilio nel comprensorio consortile, esclusi i rappresentanti dei Comuni in Consiglio consortile.

La carica di membro della Delegazione consortile è incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di membro del Consiglio consortile o di impiegato del Consorzio.

La nomina avviene in forma tacita quando il numero dei candidati non supera il numero degli eleggendi. Se per l'elezione dei membri della Delegazione vi sono più proposte rispetto al numero degli eleggendi, le stesse vengono tutte messe singolarmente ai voti. Sono eletti i candidati con il maggior numero di voti.

Art. 18 Presidente

Presidente e Vice Presidente della Delegazione consortile sono eletti dalla Delegazione al suo interno a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.

In presenza di più proposte le stesse vengono messe singolarmente ai voti, sono eletti i candidati con il maggior numero di voti. In presenza di una sola proposta la nomina è tacita.



Art. 19 Competenze

La Delegazione consortile dirige l'amministrazione del Consorzio e ne cura gli interessi; essa è, segnatamente, organo esecutore delle decisioni del Consiglio consortile e rappresenta il Consorzio di fronte ai terzi.

La Delegazione consortile esercita in particolare le seguenti funzioni:

- a) allestisce ogni anno il conto preventivo e consuntivo;
- b) provvede all'incasso delle quote a carico dei Comuni, delle tasse e dei contributi di enti pubblici e ai finanziamenti pervenuti da altre fonti;
- c) provvede all'incasso dei crediti e al pagamento degli impegni nei limiti fissati dal preventivo;
- d) cura l'esecuzione dei regolamenti consortili;
- e) nomina il segretario consortile e gli impiegati del Consorzio;
- f) designa l'organo di controllo esterno;
- g) delibera sulle offerte presentate in seguito a concorso, secondo le norme della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e successive modifiche.

Essa assume, rispettivamente sorveglia la corretta applicazione delle competenze delegate secondo l'art. 9 dello statuto.

Art. 20 Funzionamento

La Delegazione è convocata dal suo Presidente per le sedute ordinarie nei giorni prestabiliti; inoltre quando egli lo ritiene necessario o su richiesta di un terzo dei membri della Delegazione.

Il Presidente dirige le sedute.

Per validamente deliberare alla seduta deve essere presente la maggioranza assoluta dei membri.

Le risoluzioni sono prese a maggioranza dei presenti, senza possibilità di astenersi. In caso di parità viene esperita una seconda votazione in una seduta successiva; in caso di nuova parità è determinante il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

La Delegazione consortile per il resto funziona per analogia secondo le norme del Titolo II capitolo IV Legge organica comunale, tranne gli artt. 80, 81, 82, da 106 a 112 inclusi, e 116.

CAPO III – TENUTA DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO ESTERNO

Art. 21 Tenuta dei conti

La tenuta della contabilità è eseguita secondo le modalità previste dalla Legge organica comunale, dal Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni e dalle Direttive emanate dalla Sezione degli enti locali.

Art. 22 Designazione e compiti dell'organo di controllo esterno

L'organo di controllo esterno è designato dalla Delegazione per un periodo di legislatura, sentito il preavviso dei Municipi dei Comuni consorziati.



Esso verifica la conformità della contabilità alle modalità previste all'art. 21.

Art. 23 Conti preventivi

La Delegazione consortile, almeno due mesi prima della data della convocazione del Consiglio consortile, invia copia dei conti preventivi ai Municipi dei Comuni consorziati, ai rappresentanti comunali in Consiglio consortile e al Consiglio di Stato.

Art. 24 Conti consuntivi

La Delegazione consortile invia una copia dei conti consuntivi ai Municipi, ai rappresentanti comunali in Consiglio consortile, al Consiglio di Stato e all'organo di controllo esterno almeno due mesi prima della seduta del Consiglio consortile.

L'organo di controllo esterno redige il suo rapporto all'indirizzo della Delegazione e dei Municipi entro un mese dalla seduta del Consiglio consortile.

I Municipi dei Comuni consorziati possono chiedere verifiche e informazioni puntuali all'organo di controllo.

La Delegazione consortile trasmette copia dei consuntivi approvati al Consiglio di Stato.

Art. 25 Piano finanziario

La Delegazione consortile presenta una valutazione di sostenibilità finanziaria e un piano di ammortamento unitamente ai progetti di investimento che superano l'ammontare di CHF 500'000.00. Ne invia preventivamente una copia ai Municipi, almeno due mesi prima della seduta del Consiglio consortile in cui viene discusso il progetto di investimento.

CAPO IV - FINANZIAMENTO

Art. 26 Quote di partecipazione

Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante il ricavato da mandati di prestazione, sussidi correnti, rette degli ospiti, prestazioni assicurative e quote di partecipazione versate dai Comuni consorziati su richiesta della Delegazione.

Le chiavi di riparto vengono calcolate ogni anno nell'ambito dell'allestimento del preventivo. Esse fanno stato anche per il calcolo del riparto inerente al consuntivo del medesimo anno.

A. Spese di investimento

I Comuni partecipano alle spese di investimento del Consorzio in base ad una chiave di riparto che considera due categorie di parametri:

- a) Parametro relativo alla popolazione, con un peso totale del 50%:
- popolazione residente permanente



- b) Parametri relativi alla forza finanziaria con un peso del 50%:
- indice di forza finanziaria (IFF), moltiplicato per
- popolazione residente permanente

I singoli parametri saranno stabiliti con il seguente metodo:

1. Indice di forza finanziaria:

Fonte dei dati:	Sezione degli enti locali
Valutazione:	proporzionalmente alla popolazione residente permanente
Anno:	ultimi dati disponibili

2. Popolazione residente permanente:

Fonte dei dati:	Sezione degli enti locali
Valutazione:	abitanti per Comune
Anno:	ultimi dati disponibili

La chiave di riparto per le opere di investimento viene calcolata una sola volta per ogni investimento e viene applicata per tutti i costi imputabili all'investimento. La data determinante è quella dell'anno dell'approvazione del messaggio relativo alla richiesta di credito da parte del Consiglio consortile.

Durante il periodo di costruzione i Comuni si assumono gli interessi e le spese bancarie del conto di costruzione in base alla ripartizione sopra descritta. Tale riparto avverrà una volta all'anno.

B. Spese di gestione

I Comuni partecipano alle spese di gestione del Consorzio (spese residue non coperte dai mandati di prestazione, dai sussidi e da altre entrate) in base ad una chiave di riparto che considera due categorie di parametri:

- a) Parametro relativo all'occupazione, con un peso totale del 50%:
- occupazione di domiciliati comunali per rapporto al totale delle giornate di occupazione dei domiciliati di tutti i Comuni consorziati
- b) Parametri relativi alla forza finanziaria con un peso del 50%:
- indice di forza finanziaria (IFF), moltiplicato per
- popolazione residente permanente

I singoli parametri saranno stabiliti con il seguente metodo:

1. Giornate di occupazione:

Fonte dei dati: Amministrazione della Casa anziani / dati per statistica DSS



Valutazione: quota delle giornate dei domiciliati di un Comune sul totale delle giornate dei domiciliati di tutti i Comuni consorziati
Anno: anno di esercizio

2. Indice di forza finanziaria:

Fonte dei dati: Sezione degli enti locali
Valutazione: proporzionalmente alla popolazione residente permanente
Anno: ultimi dati disponibili

3. Popolazione residente permanente:

Fonte dei dati: Sezione degli enti locali
Valutazione: abitanti per Comune
Anno: ultimi dati disponibili

CAPO V – NORME VARIE

Art. 27 Segretario consortile e dipendenti

Il segretario consortile è nominato dalla Delegazione consortile e funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile.

Ai dipendenti consortili è applicabile l'apposito Regolamento organico e, quale diritto sussidiario, i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC).

Art. 28 Diritto di firma

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente con il Segretario vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

Art. 29 Scioglimento e liquidazione del Consorzio

Per lo scioglimento del Consorzio occorre una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile.

In caso di scioglimento la Delegazione istituisce una Commissione di liquidazione ad hoc incaricata di allestire un rapporto di assegnazione dei beni immobili e di riparto e di conguaglio delle spese finali. Il rapporto deve essere sottoposto per osservazioni ai Municipi dei Comuni consorziati ed è approvato dalla maggioranza assoluta del Consiglio consortile, riservata la ratifica finale del Consiglio di Stato.

E' riservato il diritto di ricupera della proprietà del terreno sede della casa per anziani a favore del Comune che ha originariamente ceduto il terreno stesso al Consorzio.

Art. 30 Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore con la ratifica della Sezione degli enti locali.

Approvato con risoluzione n. 771 RE 11931 del 25 maggio 2012.